

Provincia di Ascoli Piceno
SETTORE II – Tutela e Valorizzazione Ambientale
P.O. Tutela Ambientale
PEC: ambiente.provincia.ascoli@emarche.it

Settore Gestione del Territorio ed Attività Produttive
Comune di San Benedetto del Tronto
Sportello Unico Attività produttive - SUAP
PEC.: suapsbt@cert-sbt.it

OGGETTO: Art.27- bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Provvedimento autorizzatorio unico (PAUR).
PICENAMBIENTE SPA. Impianto di trattamento chimico-fisico (D9) di rifiuti non pericolosi in VIA BRODOLINI nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP).
Avviso di indizione conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona (art.14 legge 241/1990 e s.m.i.) per il 21/03/2023.
Richiesta di integrazioni.

In riferimento alla nota della Provincia di Ascoli Piceno prot. n. 5157 del 06.03.2023, acquisita al Prot. ARPAM 7604 del 07/03/2023, relativa all'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico (PAUR) della ditta Picenambiente SpA per l'impianto di trattamento chimico-fisico (D9) di rifiuti non pericolosi in Via Brodolini nel Comune di San Benedetto del Tronto, pubblicata sul sito della provincia di Ascoli Piceno e consultabile tramite il link contenuto nella nota in oggetto, si fa presente quanto segue.

Matrice Aria

Al punto 6.1.1 del “Quadro di riferimento ambientale”, è stato descritto l'ambiente interessato dall'opera, in fase di esercizio e, relativamente alla matrice atmosfera, è stato rappresentato il quadro normativo regionale e nazionale, comprensivo della rete di qualità dell'aria.

Le valutazioni del proponente contenute nel SIA sono riferite all'assenza di impatti significativi e negativi sulla matrice atmosfera.

Al fine di supportare le valutazioni riportate nel SIA, ai sensi di quanto disposto all'art. 22 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. si chiede di integrare la documentazione progettuale con una descrizione delle misure previste per evitare o prevenire gli impatti ambientali sulla matrice aria provenienti dai mezzi e dalle lavorazioni dei rifiuti.

In relazione alle disposizioni di cui all'allegato VII alla parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. si chiede di poter fornire la valutazione dell'entità delle emissioni in atmosfera previste e delle tecniche adottate per prevenire la formazione di emissioni diffuse. Deve essere inoltre fornito lo scenario di base con una descrizione delle tipologie di inquinanti che caratterizzano il processo lavorativo e potenzialmente responsabili di un peggioramento della qualità dell'aria; Dovranno esser individuati i recettori più prossimi allo stabilimento.

Deve essere fornita la descrizione dei possibili impatti dovuti al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti, quali il centro di trasferimento ed il depuratore di acque reflue urbane Brodolini (Punto 5 dell'allegato VII alla parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.).

Piano di Monitoraggio Ambientale

La ditta ha prodotto l'elaborato VIA.03, relativo al Piano di Monitoraggio Ambientale.

Nel piano è previsto il monitoraggio della fase di cantiere (Punto 5.2.1 "atmosfera"), e sono individuate le operazioni di mitigazione previste durante la fase di scotico e movimento terra, movimentazione dei materiali sulla viabilità ordinaria e di cantiere, con particolare riferimento alle attività dei mezzi d'opera. Le misure di mitigazione sono incentrate sull'abbattimento delle polveri.

Allo stesso modo sono previste misure atte al contenimento delle emissioni odorigene, che si sviluppano nella fase iniziale e di arrivo all'impianto di trattamento.

Il piano, tuttavia non individua attività analitiche o più in generale di controllo finalizzate alla verifica della sussistenza di impatti ambientali negativi imprevisti e diversi o di entità significativamente superiore a quelli valutati in ambito di VIA, come disposto all'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e come posti in rilievo al punto 1.1 del PMA "*Contenuti ed obiettivi del PMA*". Si ritiene necessario individuare i punti di controllo e le attività di verifica per la matrice atmosfera (con riferimento allo scenario di base), al fine di poter adempiere a quanto previsto dall'art. 28 del Decreto in parola, sia per la fase di esercizio che per la fase di cantiere sopra rappresentata.

**Il Dirigente U.O. Valutazioni e Controlli
Sui Fattori di Pressione Ambientali
Dott. Giampaolo Di Sante**

Documento informatico firmato digitalmente

**Il Direttore ARPAM dell'Area Vasta Sud
Dott. Massimo Marcheggiani**

Documento informatico firmato digitalmente